COME SI SVOLGERA' IL TORNEO

Le domande di partecipazione sono state numerose e la Commissione per il Torneo, composta da giornalisti esperti di teatro, docenti di storia del teatro e attori, si è trovata di fronte alla necessità di praticare delle scelte. Il criterio adottato è stato duplice: si è infatti tenuto conto sia della rappresentatività regionale nell'ambito del territorio nazionale, sia dell'omogeneità di linguaggio teatrale.
Le gare avranno luogo presso il Teatro Alfieri dal 23 al 30 giugno 1984. Ogni sera, tranne l'ultima, ci saranno due scontri: alle 20,30 e alle 22,30. Le prime quattro serate saranno dedicate agli ottavi di finale. I vincitori degli ottavi si scontreranno nei quarti la quinta e la sesta serata. Semifinali, la penultima. Il 30 giugno si disputerà la finalissima con la proclamazione del vincitore del Torneo.
Il prezzo del biglietto d'ingresso è di L 3000 per serata; non sono previsti nè abbonamenti nè prenotazioni.

TEMI A SORPRESA

Si tratta di gare di improvvisazione. I temi verranno di volta in volta suggeriti dal pubblico per mezzo di cartoline compilate e imbussolate all'inizio di ogni serata.
In ogni manche (sei/sette per gara) le due squadre contendenti disporranno di un tempo minimo e rigorosamente controllato per la preparazione; successivamente, secondo un ordine stabilito con sorteggio, prima una e poi l'altra potranno esibirsi, osservando però rigide indicazioni di tempo e di modi. All'inizio di ogni manche l'arbitro estrarrà una cartolina e ne leggerà il tema. Sempre l'arbitro darà indicazione dei condizionamenti da rispettare, consegnerà di volta in volta gli oggetti, i costumi, gli strumenti musicali da includere necessariamente nelle rappresentazioni, richiederà particolari generi teatrali, suggerirà climi o ambienti da riprodurre.
Alla fine della gara il pubblico sceglierà, votando con una paletta, la squadra che avrà giudicato migliore.
Le squadre che non rispetteranno le indicazioni dell'arbitro e le altre regole del gioco, verranno penalizzate di venti o di dieci punti, a seconda che il pubblico in sala superi o meno le 400 persone.

SFILATE DI MODA

Importanti novità rispetto alla prima edizione del Torneo:

- durante ogni gara si presenterà ad entrambe le squadre un imprevisto, le squadre dovranno superarlo o includerlo nella propria rappresentazione continuando a rispettare le indicazioni ricevute

./.

- le squadre vincitrici degli ottavi, dei quarti e delle semifinali non saranno premiate. La squadra vincitrice della finalissima riceverà invece un premio di L 5.000.000
- nella pausa tra le due gare sono previste, per almeno cinque serate, altrettante sfilate di moda sui seguenti temi: Mare, Sport, Accessori, Plastica, Post-
- la sera della finale si offrirà agli spettatori la possibilità di sfidare pubblicamente un primato del "guinness". La sfida sarà condotta e commentata dal gruppo che vinse la prima edizione del Torneo: L'INGENUO di Milano. Gli spettatori potranno partecipare alla sfida iscrivendovisi all'ingresso del Teatro
- sorprendente "travestimento" della sala e del palcoscenico del Teatro Alfieri: praticabili ponti mobili e scalette, schermi giganti e monitors tra gli spettatori, "gabbie" per gli attori, ring in proscenio.

Organizzazione, servizi tecnici e amministrativi a cura del TEATRO STABILE DI TORINO

Impianto scenico ideato da CARLO GIULIANO con l'assistenza di CARMELO GIAMMELLO

Musica esguita da AVANTGARD

Impianti e riprese video di FILM & SUONO DUE TORINO

Progetto e coordinamento: CLAUDIO MONTAGNA

Anche al II Torneo di Improvvisazione Teatrale parteciperanno 16 squadre composte da 4/6 attori.

Le 16 squadre rappresentano altrettante Compagnie:

1) **QUELLIDIGROCK** di Milano
La cooperativa è nata nel 1974. Ha sempre basato il suo lavoro sullo sviluppo delle capacità espressive del gesto, prevalentemente in chiave comica. Ha operato principalmente per ragazzi; con lo spettacolo "Cafè" si sta ultimamente affermando nell'ambito della produzione per adulti. Gestisce a Milano una importante scuola di mimo.

2) **COMPAGNIA ALFRED JARRY DI MARIO E MARIA LUISA SANTELLA** di Napoli
La Compagnia Alfred Jarry lavora da vent'anni. Partiti dall'avanguardia anni '60, hanno condotto una ricerca sul Teatro Popolare e la Commedia dell'Arte. Ultimamente sono tornati ai testi canonici dell'Avanguardia Storica (Genet, Beckett, Jonesco)

3) **G.T. VERSO ZAUM** di Roma
Con una tradizione di studio sulla drammaturgia e sulla parola affidano la parte preponderante del loro lavoro all'uso dell'espressione visiva. Hanno prodotto una Trilogia sulla Follia ed un Trilogia sul Grottesco

4) **IL CLOWNOTTO** di Roma
Dal 1981 si occupa autonomamente di teatro per ragazzi usando l'imrpovvisazione con un registro comico legato alle clownerie. Con l'ultima produzione "La principessa degli specchi" si sono avvicinati anche al pubblico adulto.

5) **LA GRANDE OPERA** di Roma
Nata nel 1975 dall'unione di attori ed artisti provenienti da diverse discipline: teatro, pittura e musica. I suoi lavori, prevalentemente ispirati al teatro di figura, hanno sempre visto la compresenza di diverse tecniche espressive (l'attore e il pupazzo). Con questi elementi si è cercato di attraversare un panorama il più vasto possibile di linguaggi e tematiche: dal racconto mitologico al musical, alla riduzione teatrale di testi letterari.

6) **ANONIMA G.R.** di Bari
Nata nel 1974. Si occupa di Teatro Popolare ispirato dalla realtà quotidiana tentando di creare un drammaturgia meridionale scrivendo loro stessi i testi rappresentati.

7) **T.A.G. TEATRO** di Mestre
Nato sette anni fa. Dopo produzioni di vario tipo si è indirizzato da circa tre anni verso il Teatro della Commedia dell'Arte e basa quindi la sua attività sull'improvvisazione su canovaccio.

./.

8) **GRUPPO TEATRO MARIA CAMPAGNA** di Catania
Indirizza la propria attività nella ricerca di fatti storici poco conosciuti e di grande importanza storico-sociale ("I fatti di Bronte", "Giuseppe d'Alesi capopopolo") e nella ricerca antropologica che sfocia inevitabilmente verso il mito ed il rito ("L'antico carnevale di Sicilia", "Parabula", "Il Paese di Cuccagna").

9) **IL BARATTOLO** di Jesi e **PITTEMBAC** di Sassoferrato
Il Barattolo svolge un'attività per ragazzi sia con le differenti forme espressive del teatro di persona che con i burattini.
Pittembac è un mimo. Opera sia per adulti che per ragazzi.

10) **REMIGIO GOMEZ - ECOLE DES BOUFFONS** di Bologna
L'improvvisazione è la caratteristica principale del gruppo: ogni produzione nasce dallo sviluppo di un canovaccio ed è arricchita da una approfondita ricerca sulla gestualità e sull'uso dei suoni onomatopeici.

11) **TEATRO DELLA TOSSE** di Genova
Opera da nove anni nel campo del teatro e della cultura producendo spettacoli per adulti e ragazzi. Dal primo grande successo (Ubu Re di Alfred Jarry) ha tratto il suo simbolo grafico, che è poi anche una "linea" fantasiosa ed aperta a tutte le esperienze.

12) **PICCOLO TEATRO** di Potenza
Nato come compagnia nel '76. Ha iniziato nel campo del teatro sperimentale;oggi cerca di unire il teatro tradizionale con i risultati delle ricerche sul territorio in modo da individuare le matrici culturali della Lucania ed in special modo del mondo contadino.

13) **IL PAZZO E IL PENDOLO** di Torino
E' cabaret, musica, mimo, ballo, demenzialità. Non è un consiglio dei ministri.

14) **TEATRO DELL'ANGOLO** di Torino
Opera prevalentemente per ragazzi. E' nato alla fine degli anni '60 dall'incontro tra attori improvvisatori e la scuola dell'obbligo in trasformazione. Per la sua drammaturgia trae spunto dalla cultura popolare, filtrata attaverso la Commedia dell'Arte e la Farsa ottocentesca.

15) **NUOVO TEATRO STUDIO** di Torino

16)**TEATRO DELLE DIECI** di Torino

Agisce a Torino da 25 anni ed ha svolto dapprima una rilevante attività nel campo del teatro sperimentale e d'avanguardia. Ha portato per primo in Italia lavori di autori come Jonesco, Beckett, Adamov, Behan, Tardieu, Mortimer, Simpson, Kopit, ecc. In questi ultimi anni invece ha preferito dedicarsi al repertorio italiano contemporaneo, mettendo in scena, tra gli altri, lavori di Giovanni Arpino, Primo Levi, Gina Lagorio, Mario Bagnara, Fiorenza Rosso, Gian Piero Bona, Bruno Cagli.

Il 30 maggio 1984 nella Sala delle Colonne del Teatro Gobetti, si sono pubblicamente sorteggiati gli abbinamenti per gli ottavi di finale:

NUOVO TEATRO STUDIO di Torino
contro
GRUPPO TEATRO MARIA CAMPAGNA di Catania

GRUPPO TEATRO VERSO ZAUM di Roma
contro
IL BARATTOLO DI Jesi e PITTEMBAC di Sassoferrato

IL PAZZO E IL PENDOLO di Torino
contro
REMIGIO GOMEZ - ECOLE DES BOUFFONS di Bologna

TEATRO DELLA TOSSE di Genova
contro
IL TEATRO DELLE DIECI di Torino

LA GRANDE OPERA di Roma
contro
T.A.G. TEATRO di Mestre

TEATRO DELL'ANGOLO di Torino
contro
IL PICCOLO TEATRO di Potenza

COMPAGNIA MARIO E MARIA LUISA SANTELLA di Napoli
contro
ANONIMA G.R. di Bari

QUELLIDIGROCK di Milano
contro
IL CLOWNOTTO di Roma

"I POMERIGGI DI CORRUZIONE"

I pomeriggio, dalle 17 alle 19, in quattro Caffè tra i più belli di Torino (San Carlo, Pepino, Baratti, Norman) si terranno i "Pomeriggi di corruzione": ognuna delle quattro Compagnie che dovranno gareggiare la sera avrà la possibilità di dare pubblica dimostrazione delle proprie caratteristiche e metodologie di lavoro. Potrà in tal modo accaparrarsi la simpatia del pubblico "corrompendolo" amichevolmente con le esibizioni delle sue pièces migliori.

BAR NORMAN
Piazza Solferino
Torino

La caffetteria Norman si inserisce a buon diritto nella tradizione ultrasecolare che contraddistingue molti locali torinesi del settore. Si affaccia su piazza Solferino e anche dall'interno si può ammirare la splendida "Fontana Angelica" contornata da aiuole fiorite nella stagione calda e impreziosite da arabeschi di ghiaccio durante l'inverno.

La sua specialità è l'amaro "Norman", un digestivo a base di erbe, raccolte sopra i 2000 metri sulle Alpi piemontesi.

Il caffè Norman è stato restaurato proprio in questa primavera ed è stato rimesso in opera il laboratorio artigiano per la produzione dei gelati. Tra questi, e non poteva mancare, il tipico gelato "Gianduja" a base di cioccolato e nocciole del Piemonte.

GELATERIA PEPINO
Piazza Carignano
Torino

E' l'unica gelateria al mondo che può vantare 100 anni di attività ininterrotta. Nata nel 1884, Pepino festeggia proprio quest'anno il centenario.
La gelateria Pepino è stata insignita di quattro brevetti reali conferiti in riconoscimento della qualità del suo prodotto. Qualità che si è mantenuta costante fino ai nostri giorni. Tuttora infatti nei ristoranti di prestigio e nei pranzi importanti vengono serviti i dessert di Pepino.
Pepino, all'inizio del secolo, ha inventato il "gelato da passeggio" chiamato "Pinguino" oggi di grande diffusione in tutto il mondo.
Famoso anche il "Pezzo Duro", altro tipo di gelato, ma da tavola, citato più volte da Mario Soldati che, scrive, lo ha cercato in tutta Italia, ma per trovarlo è dovuto venire da Pepino.
Il locale di piazza Carignano, situato proprio di fronte allo splendido palazzo barocco che dà il nome alla piazza, è stato recentemente restaurato mantenendo tuttavia intatto lo stile liberty di inizio secolo che lo contraddistingue.

CAFFE' BARATTI
Piazza Castello
Torino

Il Caffè Baratti venne inaugurato il primo febbraio del 1873 e da allora la sua architettura è rimasta intatta: ambientazione "fin de siècle" firmata dal professor Casanova, con bassorilievi in bronzo, orologio in rame con i segni zodiacali, putti in bronzo, che rappresentano le stagioni, sull'esterno della facciata firmati dallo scultore Edoardo Rubino.
Sotto i suggestivi portici di Piazza Castello, il caffè "Baratti" appena nato diventò subito di moda: fu infatti punto d'incontro di artisti, scrittori e poeti.
Il Caffè Baratti ha conquistato celebrità in tutto il mondo per le sue caramelle: trenta tipi e di tutti i gusti dai nomi raffinati ed esotici: "excelsior", "milord", "arabesque".

CAFFE' SAN CARLO
Piazza San Carlo
Torino

Al Caffè San Carlo di Torino è nata una piccola parte di storia d'Italia. Fu infatti negli splendidi locali di inizi '800 che Crispi convinse la sinistra del Parlamento italiano ad intervenire in Africa.
Ma non solo la politica ha frequentato e frequenta tuttora i locali di Piazza San Carlo: ci fu anche Alessandro Dumas che rimase entusiasta della specialità che il caffè torinese offriva allora, e offre tuttora: il "bicerin", tanto che lo citò e lo lodò senza mezzi termini in una sua lettera dell'agosto 1852 a Monsieur De Raude.
La storia del Caffè San Carlo è anche la storia dell'Italia di allora e dell'Italia dei giorni nostri: Lamarmora, D'Azeglio, Brofferio, Giolitti, Sella, Thaon di Revel, Ruffini erano abituali frequentatori della "saletta Impero", del "Salone dei concerti", della "Caffetteria" e, oggi, il Presidente Pertini, il ministro Spadolini, l'avvocato Agnelli, l'ingegner De Benedetti, l'ingegner Bertone, non mancano di visitare e di trascorrere un momento di relax al Caffè San Carlo.